



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU



**PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA
MISSIONE 5: INCLUSIONE E COESIONE**

Componente 2 - Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore
Investimento 2.2: Piani Urbani Integrati

COMUNE DI CAMPI BISENZIO
Città Metropolitana di Firenze

RIQUALIFICAZIONE PARCO E VILLA RUCELLAI PARTE SETTECENTESCA CON ANNESSI E MASTERPLAN DELLA CITTADELLA DELLA CULTURA

PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA "RAFFORZATA"

C.U.P. C87B22000130005

RUP:
Arch. Letizia Nieri

progetto architettonico e coordinamento:
Prof. Arch. Fabio Capanni
via del Romito, 2 - Firenze

progetto strutturale
coordinamento sicurezza in fase di progettazione
prestazioni energetiche-acustiche, VV. FF.:
GPA s.r.l. - via Leone X, 13 - Firenze
Ing. Giovanni Cardinale (responsabile)
Ing. Valentina Cardinale
Ing. Simone Tognaccini
Geom. Stefano Battagli

progetto impianti:
Ing. Andrea Giunti
via dei Glicini, 40 - Greve in Chianti (FI)

collaboratori:
Arch. Daniele Vanni
Giulia Viciani

consulente per restauro opere pittoriche e architettoniche:
Dott. Daniele Casavecchi Restauratore/Conservatore Beni Culturali

**RELAZIONE TECNICA
DI RESTAURO ELEMENTI
ARCHITETTONICI DI PREGIO**

Elaborato

AR-03

Aprile 2023

scala -

Rev_01



Relazione tecnica d'intervento opere pittoriche interne Villa Rucellai-Campi Bisenzio

L'intervento di restauro delle superfici decorate negli ambienti di villa Rucellai adibiti a uffici comunali nella parte settecentesca dell'edificio, prevede lavorazioni inerenti al recupero e manutenzione delle pitture parietali presenti e già oggetto di recupero eseguito alcuni anni fa.

Negli ambienti decorati s'identificano degradi legati principalmente alle infiltrazioni di umidità causati in taluni casi da perdite dalla copertura e, nel piano terra, da umidità per lo più derivante dal terreno che per capillarità interessa gli intonaci per almeno un metro dal suolo.

Altra tipologia di degrado è conseguenza diretta dell'utilizzo quotidiano degli ambienti da parte del personale degli uffici comunali che le occupa.

L'attività lavorativa che si svolge all'interno dell'edificio comporta di per sé una normale usura delle superfici che si traduce in depositi di sporco localizzati nei punti di contatto con le pareti da parte di mobilio, sedie o semplicemente il contatto con le persone. In altri casi si riscontrano abrasioni della superficie o rottura degli intonaci nelle parti angolari evidentemente più esposte o di maggior passaggio.

In ultimo possiamo aggiungere quello che tecnicamente non è definibile come degrado vero e proprio, ma una diretta conseguenza degli interventi edili previsti nel progetto generale di restauro e modifica degli impianti. Alcuni ambienti del piano terra mostrano segni evidenti di caduta d'intonaco a causa del degrado generato da umidità capillare proveniente dal terreno, in questi casi l'intervento edile prevede la rimozione totale dell'intonaco fino a un'altezza congrua di circa un metro e il conseguente ripristino con materiali con caratteristiche di anti umido.

Va assolutamente rilevato che gli interventi edili necessari al posizionamento di linee elettriche nuove o di altri impianti utili al corretto funzionamento degli uffici comunali, sono stati pensati per ridurre al minimo l'impatto sulle pareti e laddove fosse inevitabile sono state scelte accuratamente aree senza particolare pregio oppure sufficientemente nascoste o utilizzando porzioni d'intonaco già oggetto di demolizione e rifatte nei precedenti interventi edili degli anni passati.

Gli interventi di ripristino si articoleranno iniziando dalle fasi di pulitura a secco delle superfici interessate da macchie o depositi pulverulenti adesi al supporto. La metodologia prevede un'azione meccanica mediante spugne wishab che rimuovono il deposito lasciando intatta la superficie pittorica, in particolari casi possono essere utilizzati anche tamponi a umido per agevolare la rimozione dello sporco.

Le alterazioni cromatiche derivate da macchie di umidità per le quali non si prevede la demolizione, saranno alleggerite con puliture meccaniche e opportunamente nascoste con ritocco pittorico.

**RestaurArte di Daniele Casavecchi**

Restauri Archeologici e Monumentali - Via Catignano Castelluccio, 102 - 50050 Gambassi Terme (Fi) - P.Iva 04919810483
C.F. CSVDNL69H28D612X mobile 347/8359491 e-mail d.casavecchi@alice.it pec restaurarte@gigapec.it

Le stuccature delle parti cadute in particolare gli angoli o alcune abrasioni dovute a sfregamento con riferimento alle pareti con addossato del mobilio, saranno riprese con malte apposite additivate con resina acrilica per conferire maggior adesione e resistenza nei punti particolarmente esposti a urti.

Terminate le operazioni di stuccatura si procede con la lisciatura delle stesse mediante una calce più sottile per accompagnare perfettamente la ricostruzione con le superfici pittoriche limitrofe. Il ritocco pittorico a velatura con tecnica mimetica si esegue con colori a tempera o a calce in base ai risultati dei campionamenti da eseguirsi in fase operativa.

Deve essere sottolineato che gli ultimi lavori di manutenzione alle decorazioni parietali sono stati eseguiti con la logica di ricostruire l'apparato decorativo integro perseguendo una finalità dettata dall'estetica del risultato finale. Nell'intervento che viene descritto alla luce di quanto detto, non si reputa necessario richiedere una campagna diagnostica per indagare le preesistenze non essendo questa la finalità dei lavori.

La raccomandazione si limita alla verifica puntuale dell'effettiva umidità contenuta nelle pareti mediante tecniche empiriche con igrometro a contatto o più specialistiche mediante termografia, prima di procedere con il ripristino delle parti da integrare cromaticamente, per non incorrere in problematiche legate alla tenuta del colore o al suo viraggio cromatico in caso di tassi di umidità, ancora troppo alti.

Le porte lignee di accesso ai vani si prefigurano come opere polimateriche assimilabili a pitture su tavola per il fatto che il tavolato della porta appare ricoperto da una tela vegetale non meglio identificata con lo scopo di contenere i movimenti del legno e al contempo di ospitare la preparazione a gesso e colla destinata ad essere successivamente decorata.

La tecnica di realizzazione sicuramente non comune, ha permesso la realizzazione di decori di pregevole fattura e di contenere nel tempo i danni derivanti dall'inevitabile movimento del legno. Le superfici in alcuni punti presentano abrasioni e consunzioni dovute all'utilizzo con relativa perdita di superficie pittorica mostrando anche la tela sottostante. In alcune aree si notano cedimenti della tela con conseguente scollamento dal suo supporto ligneo e perdita della preparazione e quindi di colore.

L'intervento prevede un consolidamento delle superfici mediante iniezioni di colla animale nell'area del distacco e successiva pressatura della parte interessata fino completa asciugatura. Quando la tela risulta a vista si procede con la fermatura della stessa mediante applicazione di colla animale e successiva pressatura e asciugatura con termocauterio interponendo un foglio di carta siliconata apposita. Le cadute di preparazione saranno integrate con una mestica nuova preparata con gesso di Bologna e colla animale nelle proporzioni adeguate e successiva lisciatura per trovare complanarità con le superfici limitrofe.

Il ritocco pittorico viene eseguito con tecnica mimetica per velature utilizzando colori a tempera o acquerelli in base alla resa finale in rapporto con le coloriture originarie.

RestaurArte



CQOP SOA
CONTRATTORI QUALIFICATI OPERE PUBBLICHE

RestaurArte di Daniele Casavecchi

Restauri Archeologici e Monumentali - Via Catignano Castelluccio, 102 - 50050 Gambassi Terme (Fi) - P.Iva 04919810483
C.F. CSV DNL 69H28 D612X mobile 347/8359491 e-mail d.casavecchi@alice.it pec restaurarte@gigapec.it

Il restauratore BB.CC.

Firenze li, 21/12/22

Daniele Casavecchi

RESTAURARTE
di Daniele Casavecchi
RESTAURI ARCHEOLOGICI E MONUMENTALI
Via Catignano Castelluccio, 102
50050 GAMBASSI TERME (FI)
P.IVA 04919810483
C.F. CSV DNL 69H28 D612X